

Gli eroi

I comunicati ufficiali ci ripetono ogni qual tratto: il morale delle truppe si mantiene elevatissimo; il loro slancio è ammirevole. E noi vi crediamo con fede ferma, perchè sappiamo che tutto quello che in sintesi racchiudono queste due frasi, è vero; e ne siamo orgogliosi e commossi.

E risalì veloce verso la vetta, verso la battaglia, con la rivoltella nel pugno, ed incontrò la morte. Il M aveva combattuto anche nella guerra di Libia, con onore. Nello stesso assalto, strappò al soldato la più grande ammirazione un altro valoroso: il capitano S S, appena ventiseienne, pure reduce dalla campagna libica e decorato di ben quattro medaglie.

Soldato anzi caporalino a undici anni!

Ci scrive il nostro corrispondente da Cividale. Su parecchi giornali si pubblicarono con elogi meriti, le notizie di vecchi d'oltre 60 anni e perfino di 80, i quali, dopo aver già partecipato alle prime battaglie per la redenzione d'Italia, volontariamente si presentavano per combattere anche la santa guerra attuale, resa necessaria dalla politica subdola e nel contempo tracotante e minacciosa dell'Austria-Ungheria.

Trattasi del ragazzino Fabio Massimo Spollero di Guglieimo, d'anni 11, da Ruavis. Dal 24 maggio mancava di casa. I genitori suoi postati in grande pensiero per tale assenza, lo ricercarono in ogni parte e ricorsero anche all'autorità perchè si occupasse di rintracciare il loro figliolo. Già lo piangevano come perduto. La loro angoscia durò per più giorni; nessuno lo aveva veduto, nessuno sapeva dire dove il loro Massimo si trovasse; Ma ecco il 6 giugno si vedono recapitare una lettera che il figlio stesso scriveva! Ve la riporto per dimostrare quali sentimenti il figlio del nostro popolo alberghino nel loro cuore; e ve la riporto testualmente, nella sua forma caratteristica.

Successivamente, egli scriveva questa seconda lettera: Cara mamma, Ti faccio sapere che io sto bene, non mi manca niente né di mangiare e né di vestire, mi trovo con un capitano del... Fanteria, il quale mi vuole tanto bene come tutti i soldati. Speriamo bene e che presto tornerò a casa con dei soldi. Ti aiuto e sto benissimo spero di voi tutti della famiglia. Ricevete tanti baci dal vostro figlio Massimo che sempre pensa a voi, e non state pensare per me, ti scrivo sotto il tuono del cannone ma io mi sto paura. Cino.

La novissima canzone.

Al tuo valore alpino, oggi m' esalto che per abisso indomito e sobbalzi di pietra avanzi, nel notturno assalto. In silenzio, fremente, a piedi scalzi. Splende la balonetta nel tuo stretto pugno, in sua luce appari su lo spalto trincerato, così, soldato eletto de la montagna. Ad ogni contrattorfo, a Viapa, a Pefeco il sangue schietto purificando ascende oltre la morte in sacrificio. O truppe sgominate sul Kozliak cedete oggi al più forte. E voi, figli d' Italia, dispiegate al sole al fuoco, avanti, le bandiere su Monte Croce Carnico; levate il novissimo grido, o balde schiere, da Cortina d' Ampezzo a Zugna torta, al Brentonico Valico con ilere voci. La fiamma italica è risorta con sacro incendio. Squilli ogni fanfara al venti, se oggi l' impeto ci porta avanti, sempre avanti, ove si spara, per le alture di Piava, per Vallarsa, in gloria di conquista. Meno amara è la strage in vittoria, o truppa sparsa a tutti i gloghi. Vendicate i morti. Un'altra bara tra le fiamme è apparsa sul monte: il sangue rincorona i forti oltre la fossa. Suoni alto l'attenti: Negrotto ascende! Vendicate i morti, congruati del varil reggimenti. Una è la meta senza sosta mai oltre ogni strazio a far tutti redenti i nati de la stessa prole. Andrai per vette in Alpe e per Mari su flutti sanguigni sinchè tu li troverai sotto un sol cielo radunati tutti i tuoi figlioli, o Patria oggi compatta in armi e pronta con speranza al luttu, serenamente. Dove si combatte la Fede sorgerà sempre più pura più fiera nei destini de la schiatta. O santa madre, palpa sicura ne l' ansia: chi l'invoca, chi ti prega oltre l'isoza vigile, in altura, la sua giovine carne oggi rinnega, il core accende al tuo materno oltraggio, e ferrea tempra fatto più non piega, sul monti, ne l' assalto. Il suo coraggio avvanperà qual fuoco su la volta tra la mitraglia, sotto il caldo raggio Bel sol d' estate. Avanti a balonetta in canna, o voi del numero sacro, vigili scote cul la morte allesta, per cui risplende da l' altezza il fato novissimo ed eterno. Ad ogni via d' alpe il suo fuoco accenda ogni soldato e sorga una vittoria. Così sia.

CARLO MACCHIAVELLO soldato agli avamposti. C... 7 giugno 1915. Cara mamma, Ti scrivo questa lettera che i superiori mi insegnano a fare, di giorno mi fanno leggere sui libri e mi insegnano altre robe. Sono sul Monte Camillo e siamo per entrare a Trieste, (sic) questo monte è il più terribile di tutti. Nella busta ti metto dentro 5 lire, se tu sapessi mi anno mezzo il vestito da militare e sono contento di essere qui. Ti saluto, salutata tanto il papà e tutti i miei cari fratelli. In seguito a queste lettere non è stato difficile rintracciare il piccolo soldato; e con una un'ordinanza dell' egregio nostro sotto prefetto egli fu fatto ritornare a casa. Ciò che racconta il soldatino L'ho visto ieri sera, il minuscolo

essi circa tre giorni, senza che i superiori avvertissero la mia presenza, forse pensando che io fossi dai luoghi stessi per dove al passava; senonchè, dopo il terzo giorno, la cosa fu saputa dal capitano signor G B... A questo punto il ragazzo prorompe in pianto. — Perché piangi? — gli chiesi. Ed egli, vincendo per un momento il singhiozzo, riprese: — Morto... è morto il mio capitano che tanto mi voleva bene!... E dopo breve silenzio, continuò: — Il capitano mi prese subito a voler bene, come un padre, e mi disse se ero contento di restare con lui. Non esitai a rispondergli di sì. Egli mi fece allora indossare la divisa militare e mi abituò ad assistere il suo attendente nei lavori quotidiani. Mangiavo il rancho con i soldati, dormivo nelle trincee e passavo benissimo così la mia vita... Oh come sarei desideroso di trovarmi ancora!... — Vi siete fermati molto? — La mattina del 28 maggio venne l'ordine di partire. Il capitano mi disse di seguirlo e montai in groppa del suo cavallo. Mi portò su di un monte, dove vi fu un combattimento. Io ero sempre in mezzo ai combattenti. Tenevo un pesante fucile e seppi anch'io maneggiarlo... Qui descrive taluni combattimenti, ai quali dice di avere anche lui partecipato. Poi continua: — Mentre stera in un combattimento, il giorno 17 giugno un proiettile nemico colpì mortalmente il mio capitano. Io gli corsi vicino; cercai, assieme ad altri soldati, di farlo rin-

venire, ma inutilmente. Povero capitano!... Era già morto!... E il ragazzino piange di nuovo dirottamente. Dopo alquanto riprende: — Prosti il suo cavallo e lo consegnai all'attendente che stava altrove. Dopo, ho continuato a seguire il reggimento che sempre avanzava. S'era giunti così il paese di... Conquistato, vi facemmo sosta per più giorni. Montavo anch'io di sentinella, in case abitate da borghesi... e tutti i servizi che facevano i soldati, li eseguivo pure io; tutti mi volevano bene, mi davano soldi... tanto che spedii anche alla mamma 5 lire. Mi fotografarono. Il tenente, col quale ero passato dopo la morte del capitano, mi promise di darmene; anche il colonnello me lo promise... — E come sei partito? — Trieste fu la giornata di feri: mentre stavo riposando, fui chiamato al comando e la seppi che dovevo ritornare a casa, perchè il sottoprefetto mi voleva. Salutai tutti, il baciai, ma promisi di ritornare... Giunsi accompagnato dai carabinieri... — Tutti i presenti al racconto detto con semplicità dal piccolo caporalino erano commossi per il coraggio ch'egli aveva dimostrato, per lo spirito on-d'era stato animato sempre. Molti lo baciarono, gli fecero doni... I carabinieri lo scortarono fino a casa. Quando passò per le vie della città, era un accorrere di curiosi, nel vedere un frugolino come lui indossare la divisa militare. Non è da ammirare, questo piccolo soldatino, che affronta a undici anni i disagi della guerra ed aspira già a essere fra i difensori della Patria, indifferente alla micidiale ridda dei proiettili nemici?.

Cronaca Provinciale

CCDRICPIO Nelle nostre scuole. In questi giorni si svolsero presso le nostre scuole elementari gli esami di maturità della sessione giugno 1915. Diamo l'elenco degli alunni promossi. Alunni di quarta classe del Capo luogo, ammessi 6, promossi 6, e cioè: Borsatti Ettore, Ruffoni Vittorio, De Nattali Luigi, Lotti Angelino, Petri Pietro, Felici Giordana Bruna. Alunni privatisti: esaminati 12, promossi 9, e cioè: Asquini Giona, Fabris Ferruccio, Fornaz Antonio, Pagura Massimiliano, Petri Gollindo, Pillino Marco, Zariotti Ettore, Brancolini Inez, Gardini Pa. Per il Comitato di preparazione. — 23. Ecco le nuove offerte: Antonio Dominis 5, Francesco Ottogalli 5, Lodovico Bertol 5, Leonardo Fiera 10, Natale Cozzutti 10, Antonio Murello 10, Cirolo Agrar di Cadelro 100, Gaetano De Paula 5, Sebastiano Brazzani 5, Sec. Operaia di Cadorio 200, Famiglia Dalla Bera 30, Fratelli Fagnolo 10, Luigi Platani 5, Giuseppina Travantini 10, ecc. avv. Luigi Dianese 100, Bortolo Ottogalli de Cano 40, ecc. Pietro Drinesi 50, Paulino Mascheroni 10, Leonida Cappellani ved. Ottogalli 15, Giacomo Ottogalli fu Ant. S. Totale L. 775. Nei prossimi giorni le apposite Commissioni visiteranno, nel Capoluogo e nelle frazioni, le singole famiglie per raccogliere le offerte non pervenute direttamente. Granone Municipale. — Anche nel mercato della settimana in corso questi agenti municipali hanno venduto 63 quintali di granoturco a circa 200 famiglie. L'incasso fu di lire 150 circa.

55 mensili che la stessa corrispondenza a suoi agenti richiamati. Totale 608.50. C'è da menzionare al termine fissa. Famiglia Zuccheri L. 100 per 5 mesi, Tallo Famiglia 80, per 5 mesi, Springolo D. R. Antonio 30, per durata dimora 3. Vito, Masetti D. R. Pietro, 10, per durata dimora 3. Vito, Leonard D. R. Pietro 10, per 5 mesi, Bagni Massimo Trevisaniello 5, per durata dimora 3. Vito, Franceschini D. R. Girolamo 10, per 5 mesi, Boggato D. R. Gino 10, per 6 mesi, Sec. Matteo Gambino 5, per 5 mesi, Sac. Filippo Rombano 3, per durata dimora 3. Vito, Gerassi Edoardo 3, per 5 mesi, Chiavelli Antonio 2, per durata dimora 3. Vito, Fedarolo Vianoto 2, per 2 mesi, Bregadin Mario 5, per 6 mesi. Totale L. 275. Per le famiglie combattenti. In occasione della morte della N. D. Caterina De Garzaroli della Donna, madre dell'assessore sig. Francesco Della Donna, furono offerte: famiglia Pinni-Acquini L. 20, famiglia cav. Vincenzo Pinni 10, per essere subito dispersate dal Sindaco alle famiglie più bisognose dei richiamati. Ora, dietro iniziativa della Giunta Municipale è stato nominato un comitato di soccorso per le famiglie bisognose in conseguenza della guerra. Faranno parte del medesimo le persone più distinte del paese sotto la presidenza del Sindaco cav. Vincenzo Pinni. Demani sarà affisso un manifesto con cui viene aperta una sottoscrizione, certo che come sempre, riuscirà abbastanza copiosa e tale da far fronte ai bisogni: così come si è provveduto per i disoccupati e come si provvede per il granoturco, si provvederà ad integrare l'opera santa verso le famiglie, dei combattenti. RIVOLTO Per l'assistenza civile. — 22. Per iniziativa del Sindaco sig. Pio Moretti si è costituito anche in questo comune il Comitato di assistenza civile a pro delle famiglie dei richiamati alle armi, di condizioni povere. Prenduta dal sindaco stesso, e con l'intervento di parecchi consiglieri comunali, dei sacerdoti, del medico d. r. Chiling, cons. Giovanni Manin e di Colorado-Mela, corpo insegnante si tenne all' uopo una riunione in questo ufficio Municipale. Fu nominato il Comitato per la raccolta dei fondi e dichiarata aperta una sottoscrizione a tutto il giorno 14 luglio p. v.

Billy Hurd. E' un giovanotto svelto e onesto, quel poliziotto. E' un uomo che sa il suo mestiere e non riparerà né tempo né fatica per arrivare in porto. Il suo coraggio e la sua perspicacia me ne danno sicuro affidamento... Dunque, è inteso? — Fa pure, ottimo amico mio. Tutto quello che fai è ben fatto. — Grazie, Silvia... Sei un angioletto! A proposito, la ricompensa di cui stiamo a bilanciare la cifra un altro momento, ci promette a chi scoprirà gli assassini di?... — Aaron Norman. — No, mia cara: accusa. — replicò Paolo Beccot in tono fermo. — Non di Norman: di Lemuel Krill. Un faldino a ciel sereno. Pronunciando distintamente il nome di Lemuel Krill, in luogo di ripetere l'altro di Aaron Norman, salito spontaneamente alle labbra di Silvia, Paolo Beccot aveva obbedito ad una ragione tutt'altro che assurda. Egli infatti credeva, e a sua convinzione era ormai profonda ed inat-

terabile, che il movente del delitto di Gyane Street fosse da rintracciare nel passato del defunto librai e che quindi soltanto scoprendo il segreto della travisata identità della vittima si sarebbe potuto arrivare a scoprirne i carnefici. Ora, poiché l'Aaron Norman di oggi era stato un giorno Lemuel Krill, non era forse logico risvegliare la pubblica attenzione sull'individuo che rappresentava la trama del dramma recente, l'origine del recente misfatto? Non era forse probabile, per non dire sicuro, che guardando i volti di cui andava avvolta la vita di Lemuel Krill, si sarebbe riusciti a mettere in luce il perché ad il come della morte di Aaron Norman? Quando Billy Hurd ebbe ascoltato in silenzio il lungo discorso con cui Paolo gli spiegava i risultati della sua riflessione, esclamò con ardore: (Continua)

Il Serpente d' Opale

Romanzo di FERDUS HUME Proprietà letteraria A. L. I. Fox — Riproduzione vietata. — Suvvia tranquillizzati, amor mio! — consigliò egli, tornando ad accarezzare i capelli — Pensa che dal luogo del tuo eterno riposo tuo padre ci vede o ci protegge. Quando venne a Charing Cross e conobbe le mie intenzioni, egli mi assicurò che non le avrebbe ostacolate e mi permise di considerarmi come un figlio, a patto... — A patto?... — Che gli cedessi il serpente. Mi lasciò anzi intendere che quell'unica condizione impostami non dipendeva da lui, ma gli era suggerita da circostanze estranee alla sua volontà, a causa del turbamento a cui si trovava in preda. — Ma quali potevano essere que-

ste circostanze eccezionali? — Non lo so, mia cara. Se sapessi additartele, a quest'ora non ignorerei più chi ha ucciso il signor Aaron Norman e perchè lo ha ucciso. — Credi dunque che quella spilla maledetta sia la base dell'atroce misfatto? — Se non avessi paura di mancare di prove materiali capaci di corroborare la mia ipotesi, lo giurerei. Questa ipotesi tuttavia non è la sola nata in questi giorni nel mio cervello, Silvia! C'è un'altra cosa che vorrei proporti... — Ed è?... — Di affrettare il nostro matrimonio... — Affrettarlo, Paolo! Ma non do-

vremmo nemmeno parlarne, adesso. E' troppo presto! E' ancora troppo recente la mia disgrazia perchè possa decidermi a cambiare in corona d'arancio il lutto dell'anima mia! — Sì, è vero, sarebbe molto, troppo presto, mia povera cara amica, se non ci fosse un ma... — Onnia? — Se per aver diritto di proteggerti e di difenderti davanti agli uomini ed alla legge io non avessi necessità assoluta di diventare tuo marito... Sì, capisco benissimo che tu, che mi conosci, tu che per amarmi come mi ami devi stimarmi come amico, di essere stimato, non posso neppure lontanamente aspettare che, orgogliandomi a tuo paladino, obbedisca a motivi di volgare interesse. Capisco e credo benissimo che tu sia convinta che il mio amore è quale deve essere, che lo ti ho adorata per te e non per i tuoi denari; ma il mondo, mia cara, è perverso e domani, se lo, Paolo Beccot, aspirante alla tua mano, ardissi alzare la voce contro chi tentasse di danneggiarti, nessuno si persuaderebbe che io non grido, per me, ma che

PALMANOVA

Per il comitato di soccorso. Al locale comitato di soccorso per le famiglie povere del comune pervennero le seguenti offerte: dal sottotenente degli alpini sig. Aldo Sommaglio, che si batte valorosamente sul fronte, L. 100, dal sig. Rea Vittorio 300, da versarsi in rate mensili da L. 50, per sei mesi. Il sig. Rea poi, con nobilissimo pensiero, ha disposto che il premio di lire 75 assegnatogli dalla giuria concorsuale e Cortili del distretto di Palmanova sia devoluto alle Congregazioni di Carità del comune di Gonars.

Al due generosi oblatori i ringraziamenti del Comitato. A norma del pubblico le offerte possono venir fatte direttamente al segretario Cassiere del comitato sig. Folledore Ernesto, oppure presso i signori Treleani Guido, borgo Civadaie; Pracher Sebastiano, borgo Udine; Desio Antonio borgo Aquileia.

PORDENONE

Oblazioni. La Presidenza del Teatro Sociale ha versato alla «Preparazione Civile» lire 44, di cui 38 devolte dalla compagnia Frulli in occasione della recita della Commedia «Romanissimo» lire 6 devolte nella stessa occasione dal Corpo dei nostri pompieri.

L'ex comitato di aviazione, ha pure devoluto il residuo attivo in L. 33,89 pure alla «Preparazione Civile».

Convocazione di eredi. A norma dei creditori per dividendi arretrati e per quote rimborsabili su Obbligazioni per impianti telefonici nel Canale dell'Arzino, il Presidente del Tribunale Civile e Penale di Pordenone, ha convocato i creditori della stessa per il giorno 28 corr. alle ore 10 presso il Tribunale di Pordenone.

PAGNACCO

La Società operaia per la santa causa. Il Consiglio d'Amministrazione della nostra Società Operaia, nella seduta del 20 corr. in considerazione dell'avvenuta costituzione di un Comitato locale per venire in soccorso delle famiglie dei richiamati combattenti per l'onore e la grandezza della Patria, e volendo far concorrere anche il sodalizio all'assistenza civile, per quanto le sue forze economiche lo permettono; deliberò:

a) Di dare il sussidio ai propri soci ammalati o feriti in guerra nella stessa misura degli altri ammalati sebbene l'art. 19 dello Statuto Sociale stabilisca diversamente per i soci chiamati sotto le armi.

b) Di sussidiare una volta tanto la famiglia del socio nell'eventuale caso di morte o di malattia con impedimento permanente al lavoro, stabilendo una volta per volta l'ammontare del sussidio in relazione alle condizioni economiche della famiglia stessa.

c) Di erogare al Comitato di assistenza civile locale l'importo di Lire 50 (cinquanta).

CODROIPO

Pro fondo assistenza civile. Il Sindaco ha pubblicato un manifesto d'invito a tutti i sottoscrittori del Fondo Assistenza Civile per la durata della guerra, ad una adunanza che sarà tenuta mercoledì 30 corrente, alle 15, nel Municipio.

Scopo per il quale l'adunanza è stata indetta, è quello che costituisce il Comitato di Soccorso, al quale «La Patria del Friuli» ha rimesso le 200 lire erogate dal signor Giovanni Pelizzo.

Una distorsione.

Un figlio di certa Colomba Macoratti di anni 14 cadde da una scala riportando la distorsione dell'articolazione d'ambo i polsi. Fu giudicato guaribile in giorni 20 dal dott. Bertuzzi.

CIVIDALE

Per irema e una salita. Il Sindaco ha pubblicato un avviso ricordando l'obbligo agli esercenti di tenere esposto il cartello con i prezzi di vivande e bibite. Saranno puniti a termine di legge coloro che non ottempereranno a tale ordine. Il provvedimento fu preso in seguito ai prezzi esagerati che taluni negozianti si fanno pagare.

Commemorati turchi furono tributate ieri alla compianta giovinetta Giggitta Fontana, la cui morte a soli diciassette anni addolorò profondamente.

All'ora stabilita venne levata la cara salma della sua abitazione in Corso V. E. e trasportata nella Basilica. L'accompagnamento funebre era preceduto dalle insegne religiose. Venivano quindi le fanciulle portanti corone e palme di fiori: dei genitori e fratelli; dei bambini Antonio e Alfredo Piccoli; degli ufficiali di Sanità dell'ospedale da Campo. Seguivano: il clero; la carrozza di L. classe su cui posava la bianca arca di legno; la carrozza di L. classe su cui posava la bianca arca di legno; la carrozza di L. classe su cui posava la bianca arca di legno.

Notammo le signorine: Nella Angeli, Elisa e Renza sorelle Corradini, Maria Luchitta, Tilde Cozzarolo, Maria Rizzi, Elise Strazzolini, Arianna Bertazzoli, Ernesta Caneva, Pia Tuzzi; ed altre ancora c'erano delle quali il nome non ricordiamo.

condo Podrecca, Serafini, Orsini, Lorenza Albini, Zorzenone Giovanni, Zanuzzi Umberto, Michele Podrecca, Pietro Fabia, Corrado Fraga, diversi ufficiali dell'ospedale da Campo, cav. Giuseppe Sirch, Cozzarolo Carlo, maestro Tomadini, e moltissimi altri.

Chiudeva il mesto convoglio un lungo stuolo di portatori di cori. Alla famiglia angosciata, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Misfianza sui lavori. Mentre l'operato Fallinoro Giuseppe stava ripulendo il serbatoio di un camion militare, esplose il serbatoio della benzina, che andò in frantumi. Il povero Fallinoro se la cavò con ferite lievi e contuse giudicate dal medico curante dott. Sartogo guaribili in 15 giorni.

AZZANO DECIMO

Comitato di preparazione civile. Giovedì dietro invito del Commissario Prefettizio Salvatore Palumbo fu tenuta una numerosa riunione di cittadini per la formazione del Comitato di preparazione civile. Presiedeva l'adunanza il rag. Palumbo, assistito dal segretario comunale Dolfini Antonio.

Intervennero il Clero del Comune, tutta la parte eletta del capoluogo e delle frazioni, signore e signorine, cittadini di ogni ordine e di ogni classe.

Il rag. Palumbo aprì la seduta con un florido e patriottico discorso. Si dice lieto e commosso del largo assenso dei migliori cittadini di Azzano; e porge a tutti il saluto rispettoso e riconoscente. Quindi soggiunge: «In questi momenti di trepidazione nazionale, in cui si maturano i più alti destini della patria, voi saprete dimostrare al Paese, che, oltre al braccio, tutto si offre sul sacro altare della Patria, ed i beni, e la mente e il cuore.

Ricordo i meravigliosi esempi di sacrificio e di entusiasmo, che vengono segnalati in tutte le regioni della penisola, delle infelici frontiere, che abbiamo cancellato con la forza del diritto delle genti e col valore dei nostri fratelli, al Capo Passero della sua aspra Isola natia, della Isola del Sole, di cui purge il deferente, l'affettuoso saluto di fraterna solidarietà Nazionale.

Il rag. Palumbo, chiude il suo elevato discorso con queste nobilissime parole: «E noi, qui, lontani dal fragore delle armi, ma egualmente compresi e partecipi del sacrificio dei prodi che si assicurano la gloria, noi che sentiamo i loro palpiti, noi che premiamo i loro desideri, noi aiuteremo i loro cari con ogni appoggio morale e materiale.»

Alla fine del discorso, il rag. Palumbo è vivamente applaudito e l'assemblea erompe in calorosi evviva all'Italia, al Re, e all'esercito. Gli intervenuti procedono quindi alla elezione delle cariche. Si stabilisce di formare un comitato generale sotto la presidenza del Commissario prefettizio, e di costituire un sottocomitato per ogni frazione.

Il Comitato generale risultò composto dei signori: rag. Palumbo presidente, arciprete don Gio. Batta Sparotto vice presidente, Benigna Antonio Cappellotto Paolino, don Paquale, Rusulo Marcello, Sam Rossina, don Luigi Padovese, Arduini Giuseppe, Civran Giuseppina, don Vincenzo Fanna, Vezzi Enrico e Populin Anna, cassiere Dolfini Antonio; segretario don Tranquillo Miniutti.

AMPEZZO

Telegrammi patriottici. 26. — Ieri sera, in seguito a personale invito diramato dal Sindaco, si sono raccolte nella sala di questa Pretura autorità, rappresentanze, signore, signorine e buon numero di cittadini.

Presiedeva il Sindaco il quale, ringraziato i presenti del loro intervento, espone la necessità di formare anche qui un Comitato di Assistenza Civile. Segui breve discussione sul lavoro da spiegarsi, e venne decisa la formazione di quattro Commissioni: una per la propaganda e raccolta delle offerte; la seconda per l'accertamento delle famiglie bisognose; la terza per l'assistenza dei feriti; la quarta per le informazioni sulla sorte dei combattenti. Si dovette perciò nominare un Comitato piuttosto numeroso, avuto riguardo in pari tempo alla necessità di dare propri rappresentanti anche alle singole frazioni.

Risultarono pertanto eletti a membri del Comitato: Sindaco, Parrico, Presidente della Congregazione di Carità, medico, Dorigo Celeste, Bearzi Pia, Paronitti Vincenzo, Brisnello Valentino, Agente delle imposte, Polo Luigi, Termine Osvaldo, Bearzi Enrico, Burba Lucia, Spangaro Eugenio e Spangaro Caterina, Segretari: Ing. Bearzi, Dragher, Spangaro Ottavio, a cassiere Ing. Beorchia Leone. Proclamata la elezione e presa la decisione di porre tosto mano al lavoro di propaganda, sui propositi del parroco furono inviati tre telegrammi, uno a S. M. il Re, uno a S. E. On. Salandra e uno a S. E. Luigi Cadorna.

Magazzini Chiussi Via Gavour Uniformi ufficiali Baffetterie militari Svendita Libreria Vedere l'interessante elenco in pagina.

La nostra guerra

(Bollettino ufficiale).

Comando Supremo, 26 giugno 1915.

Nulla di importante da segnalare per la frontiera del Tirolo-Trentino, luogo la quale continua in più punti, l'azione dell'artiglieria a distanza.

In Carnia si ebbe, nella passata notte, l'ormai solito vano attacco contro il Fralkofel; ad occidente del passo di Monte Croce le nostre truppe occupano la cima dello Zellenkofel.

Lungo la frontiera dell'isonzo, i nostri progressi oltre il fiume si svolgono con lentezza, ma incessantemente. Per rendere più rapida la decrescenza degli allagamenti in corrispondenza del basso Isonzo, venne ordinata l'ostruzione del canale di Montalcone all'incelle. L'operazione fu da un riparto del genio arditamente compiuta sotto il fuoco dell'avversario.

Violenti temporali, nel pomeriggio del 25 e nella notte sul 26, hanno disturbato l'azione delle nostre truppe, specialmente nella parte montuosa del teatro di guerra. Generale GADORNA.

Nelle terre redente.

Un proclama al popolo di Versa.

Il R. Commissario Civile per il Comune di Versa ha pubblicato il seguente bando:

Popolo di Versa! Dopo aver parlato coi vostri rappresentanti in una pubblica seduta aperta nel nome augusto del Re d'Italia, mi piace parlare a voi direttamente, cittadini di Versa! Mi piace parlarvi direttamente, perché conosciute da me stesso, il pensiero ed il valore delle autorità, che mi mandano a voi, perché ogni dubbio vanisca dalle vostre menti, perché ogni trepidazione vanisca dai vostri cuori!

Popolo di Versa! Cittadini ormai italiani, esultate! Le armi italiane non vengono a voi avide delle vostre terre insanguinate di vegetazione, non vengono a voi bramose di conquista e di sangue; le armi italiane combattono per la vostra libertà, per ricongiungervi alla madre patria, versando il più bel sangue della gioventù per voi.

Noi veniamo a voi come fratelli, che conno in soccorso dei fratelli! Noi vi amiamo del puro amore di fratelli!

La nostra è una guerra santa, una guerra di redenzione, una guerra lungamente agognata per amore vostro, perché voi siete figli dell'unica madre nostra Italia e di lei siete i figli più prediletti. Esultate! Aprite i vostri cuori alla gioia, abbracciate i vostri fratelli, che vi portano la libertà, l'Amore, la Fede.

L'Italia vi dice per mio mezzo: «esprimetemi i vostri bisogni e saranno soddisfatti, dite i vostri dubbi e saranno dissolti, ubbidite volentieri ai miei bandi, supportate dai buoni figliuoli i miei comandamenti. Cessato lo stato di guerra, voi conoscerete la libertà che concedo a tutti i miei figli; ma ora nessuno osi contrastare la mia volontà.»

Così vi parla l'Italia come madre a cui preme la salute dei suoi figli, così vi ripete io, suo rappresentante nella vostra terra.

Cittadini di Versa! Riprendete la vostra vita di lavoro, riaprite le vostre case, imparate a conoscere e ad amare del nostro amore di fratelli; state fidati!

Noi ascolteremo le vostre lagrime, noi consoleremo i vostri cuori, noi vi soccorreremo nei vostri bisogni; ma siate degni tutti, siate tutti buoni italiani!

IL COMISSARIO CIVILE Versa, il 24 giugno 1915.

Sagrado nostra

I lavori dell'agro monfalconese

Dunque, l'occupazione di Sagrado oggi è ormai così che ne informò il Comunicato Ufficiale, un fatto compiuto. A segnare l'auspicio avvenimento ci sia permesso ricordare l'inaugurazione dei grandi canali principali, (battezzati al nome dell'illustre comm. cav. de Dottori), che hanno tanta importanza pur nell'attuale momento, e di tutti i canali secondari e terziari dell'Agro Monfalconese; inaugurazione che avvenne giusta dieci anni fa, e precisamente al 25 giugno del 1905.

E con questo cenno, tanto perché ognuno abbia il suo, veniamo così anche a correggere un'inesattezza nella descrizione che recentemente fece Luigi Barzini in uno dei suoi brillanti articoli sul «Corriere della Sera». Il quale, citando i lavori presenti di guerra e di occupazione dell'isonzo, accennava che i fatti dell'Agro Monfalconese furono ideati, progettati e compiuti dalla Spettabile Società Italiana delle Acque di Milano, mentre invece questa Società nel grandioso lavoro non ebbe o non volle avere parte, né per quanto riguarda i progetti definitivi e né tanto meno ancora nella costruzione.

Recapitolando quanto ci venne dato di sentire con i nostri orecchi, proprio dieci anni fa, all'inaugurazione, crediamo pertanto non solo di riassumere cose e fatti in ordine cronologico che nell'attuale periodo della vita friulana è bene ricordare, ma anche rendere omaggio alla verità. In fatto, ideatore della grandiosa opera è stato, fino dal 1865 (e lo ri-

alla Direzione del Consorzio l'attivo e simpatico Ing. Zanoni, che da quasi dieci anni è sempre al suo posto di benemerito e bravo direttore. Egli avrà veduto o letto con dispiacere la distruzione dell'incelle, presso Sagrado, effettuata dal cannone italiano; ma nessuno avrebbe pensato, quando fu costruito, che esso dovesse poi servire, in mano del nostro nemico, ad allargare i territori sottostanti per ritardare sia pure di un solo giorno o quanto meno per difficolitare l'avanzata dell'esercito liberatore.

Il bollettino della guerra di oggi poi ci apprende che, a rendere più rapida la decrescenza degli allagamenti, un reparto del genio compì la costruzione del canale di Montalcone all'incelle; e la compì bravamente sotto il fuoco dell'avversario.

Notisi poi che lo struttamento delle forze del canale Agro Monfalconese, sviluppati circa 2800 HP di forza, venne accordato per cinquant'anni, quale compenso di liquidazione per i lavori eseguiti, al cav. Leonardo Rizzani, il quale anzi costituì la ben nota Società Officine Elettriche dell'Isonzo, e ne fu vice Presidente fino a cinque anni addietro, cioè fino a quando S. A. il Principe Humboldto il famoso «principe rosso» Governatore di Trieste, non gli fece comprendere che la sua presenza di là del Jadro non era desiderata... tutt'altro! E il cav. Rizzani capì il facillissimo latino. Sempre gentile, il famigerato principe!

L'impresa Rizzani poi fece anche, per conto ed incarico del Comune di Montalcone (Pedesio) il benemerito e veramente illustre patriota co. Valentini e per conto del Consorzio Agro Monfalconese, il Canale Navigabile da Montalcone al Mare (Porto Rosaga). Compilatore del progetto, per incarico del Rizzani, fu l'ing. G. Batta Caligaris di Tolmezzo. Nomi di friulani s'incontrano parecchi; in questi lavori pubblici delle terre finalmente riunite alla loro Madre, l'Italia!

L'inaugurazione fu sfarzosa. V'intervennero moltissimi «atolociati»: il Ministro d'Agricoltura e Commercio Baquemi, il serenissimo principe Hohenzollern Governatore di Trieste, i Deputati Antonelli e Marani, il comm. Grand'Off. Pajar da Monriva di Gorizia, il comm. Edoardo Markus Ispettore del Ministero, e ancora un friulano, ma un friulano rinnegato: il canonico Faidutti, il quale pontificava per conto del Vescovo Principe di Gorizia, ammalato.

Dei «nostri» — cioè di gente cui non faceva bene alla vista il grande sfoggio di bandiere giallo-nera per ogni dove; notiamo: l'ing. cav. uff. Schiavoni, l'assessore udinese Pietro Sandri quale membro del Consorzio Agro Monfalconese in rappresentanza del Legato Tullio, il cav. Leonardo Rizzani cui furono rivolti elogi da ogni parte, dicendosi giustamente che aveva costruito tutta la sua parte del lavoro romagnolo; e chi scrive. Si visitarono tutti i lavori, da Sagrado a Montalcone: e alle 14, il solito grandioso e sontuoso banchetto di 80 coperti, a Ronchi, pur essa oggi redenta. I discorsi, non mancarono. E non mancarono neppure all'altro banchetto, datosi nella sera, a Montalcone, offerto dagli operai all'impresa agli ingegneri, alle autorità dei vari Comuni. La giornata, insomma, tranne quel giallo-nero color essendosi ad ogni stato cor, fu davvero memoranda; e meritava ricordata, oggi, che finalmente il sole della Redenzione splende anche su quelle nobilissime terre.

La risposta del sindaco di Cormons

è un saluto da Brescia.

Dopo l'occupazione di Cormons — per parte delle truppe italiane — il m. Fumis inviava all'amico suo carissimo Antonio Marni, sindaco di Cormons il seguente telegramma di saluto: «Antenore Marni, CORMONS «Da Brescia Leonessa d'Italia — Vigile e forte — ricordando le giovanili battaglie che per l'idea nazionale combattete in Cormons oggi redenta e unita alla grande madre Roma, mesdo a te il saluto ed il ricordo della fede che mai al mente. W l'Italia! W il Re!»

A questo telegramma del m. Fumis il sindaco di Cormons, così rispondeva: «Caro amico, «Grazie del tuo telegramma. Il tuo saluto mi è carissimo; Cormons ti ricorda. Ricorda la tua fede, la tua azione sempre pronta, mai smentita. «Ti stringo la mano esultando, con l'augurio di vederti in breve. aff.mo Antenore Marni».

La Provincia di Venezia

per le famiglie dei richiamati.

VENEZIA, 26. — Il consiglio provinciale nella seduta di ieri, dopo applauditissimi discorsi, inneggiati alla Patria, al Re, all'esercito, all'armata ed all'on. Salandra, ha approvato l'erogazione di lire centomila per le famiglie dei richiamati. (Stef.)

Lotto Estraz. 26 Giugno

Table with lottery results for June 26, 1915. Columns include numbers and their corresponding values.

La guerra degli alleati

Sui vari Scacchieri della guerra

Dai vari comunicati dei generali, alcuni degli eserciti belligeranti, nulla di speciale rilievo, all'apprendere delle azioni attualmente in corso, ridotte ora nuovamente a continui ma piccoli combattimenti. I comunicati russi parlano di insuccessi degli austro-tedeschi, che i russi sostengono di aver rattenuto nella loro avanzata.

Di converso, gli austro-tedeschi, vantano ulteriori successi sul Dniester, là dove i russi dicono di averli sempre respinti.

La stessa cosa, cioè un contrasto di comunicati avviene fra gli alleati e i tedeschi, riguardo i combattimenti che si susseguono sul teatro occidentale della guerra, dove il fulcro delle azioni è sempre lo stesso: Arras, Zuchersfeld di Zuechez, ecc.

Nulla d'importante si rileva dai comunicati riguardanti le azioni ai Dardanelli dove i turchi vantano successi in piccoli combattimenti, mentre gli alleati, stando ai loro comunicati sarebbero su buona piede per l'azione decisiva.

Nella di essenziale è avvenuto negli ultimi giorni nel Casuso, dove secondo i comunicati russi i turchi avrebbero perduto la città di Kip.

S. DANIELE

Assistenza civile

Iniziatrice della sottoscrizione «pro famiglie dei richiamati» fu la Società Operaia nostra e per essa il suo segretario sig. Giovanni Marchesini, che si presta a incitare e raccogliere le somme per l'alto fine patriottico. Oggi possiamo dare una più particolareggiata e più precisa lista delle sottoscrizioni:

Hanno già versato quale prima quota: lire 200 Società Operaia, 25 Pietro Bianchi fu Sante, 100 Famiglia nob. Narducci. Si sono quotati mensilmente per: lire 150 Comune di S. Daniele, 15 Farroni dott. Bruno, 10 Gentilli Giulio e fam., 5 Persello Marcollo, 2 Maria Peccin, 5 Marchesini Giovanni, 15 Famiglia dott. Luxardo. Il sig. Pietro Rizzati si è sottoscritto per L. 200, delle quali ha versato L. 50 e le restanti in tre mensilità. Quindi abbiamo: Banca Popolare 500, Olga Eugenio Marchesini 5, Emma e Nina Aquilini 50, Pio Bombarda 5, Battigelli Virginia 2, Beatrice Maria 2, Adalgisa e Giovanni Milani 100, dott. Girolamo Paolotti 100, Famiglia Gonano 250, Luigi Rizzolati 20.

In memoria di un valoroso. — Il sig. Pietro Bianchi fu Sante e famiglia versato alla Croce Rossa Italiana L. 15 in morte del sottotenente Umberto Micoli.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Un variato ed interessante programma venne scelto ieri sera: il Pathè Giornale è ricco d'importanti attualità.

La Trilogia di Susanna è una commedia brillante assai piacevole, interpretata egregiamente da Susanna Grandale, una vera diva della cinematografia.

Graziosa la scena del vero riproduzione dei cavalli illipuziani ammassati da un miniscopo cavallerizzo alto 75 centimetri.

Spiritoso la scena comica finale. Oggi il tutto si replica incominciando alle ore 15.

CRONACA CITTADINA

I trasporti ferroviari da e per Udine

Dalla Commissione militare di linea di Venezia pervenute al nostro sindaco la seguente: Venezia, 25 giugno 1915. All'Ill.mo Signor Sindaco della città di Udine.

In risposta al foglio sopraccitato, posso assicurare la S. V. Ill.ma che questa Commissione d'Accordo con questa Direzione Militare di Linea di S. E. ha sempre tenuto in conto la possibilità di tenere conto delle linee ad essa affidate. I trasporti occorrenti all'approvvigionamento della Città e delle materie prime necessarie alla continuazione del lavoro nei vari stabilimenti industriali.

Nei fare presente come, in base alle disposizioni dell'avviso al pubblico in data 7 corr. possono essere ora accollate per la stazione anzidetta — senza bisogno di speciale autorizzazione — le spedizioni a carico completo di derrate alimentari, grano, zucchero, cereali, farina, vino, bestiame, provviste di stazioni di altri compartimenti, oltre ai trasporti a G. V. fino a 50 kg. spedizioni di medicinali in pro enfusa da qualsiasi località e le spedizioni di granaglie e farine da stazioni della linea VERONA VENEZIA, conformo che sono anche intervenuti accordi fra la Direzione dei trasporti e la predetta Divisione Movimento, in base ai quali quest'ultima, permettendole le condizioni generali del servizio e ricevendo espediente domande da parte delle ditte interessate, si è riservata la facoltà di autorizzare giornalmente il carico di carri completi destinati così fino alla quantità massima di 15 e fino a 5 quinti in partenza.

Da quanto sopra risulta come da parte della Divisione Trasporti, della Divisione Movimento e del sottoriparto siano posti ogni interessamento nell'effettuazione dei trasporti in parola e come gli stessi siano ora abbastanza facilitati, tenuto conto delle esigenze militari, che debbono venire soddisfatte con assoluta precedenza.

Con perfetta osservanza IL TENENTE COLONNELLO Capo della Commissione Militare di Linea.

Per premettere e requisire il frumento in Friuli

Dal presidente del Consiglio granario per la Provincia di Udine è inoltrato il seguente

MINISTERO
A. S. E. IL MINISTRO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO
ROMA

L'abbondanza prevista nella produzione granaria di quest'anno ed il ribasso dei prezzi, già verificatosi e tendente ad una maggiore accentuazione, non tranquillizzano sulle future condizioni del mercato. Varie considerazioni, e alcuni segni che già con evidenza offrono all'osservatore fanno ritenere che al ribasso odierno seguirà un periodo di nuovi rialzi, i quali torneranno a scoppio in caso di contumacia e a danno dell'interesse nazionale, senza tuttavia portare sensibili vantaggi ai produttori, perché la speculazione trarrà da una nuova e da essa desiderata crisi granaria i più lauti ed illeciti guadagni.

E' infatti indubitato che l'attuale ribasso di prezzi, dovuto all'immissione del raccolto ed all'offerta relativamente larga da parte dei produttori bisognosi di re liquare, allestirà gli speculatori, ben disposti e pronti ad accaparrarsi quel massimo possibile di cereali, che darà poi ad essi il monopolio del commercio granario interno Monopolio sicuro perché date le condizioni in cui si trova l'intera Europa il mercato italiano resterà un mercato chiuso e gli incettatori non avranno a temere la concorrenza dei grandi esteri, neppure qualora il Governo procedesse ad acquisti al di fuori per la parte mancante al consumo nazionale, potendosi facilmente prevedere che il costo dei grandi esteri sarà non meno elevato di quello attuale di grandi nazionali.

Da ciò la necessità assoluta di provvedimenti.

In qualche Provincia, dove la produzione granaria è abbondante rispetto ai bisogni locali, potranno certo aspettarsi utili effetti dall'impegno che i produttori assumono di cedere ai Comuni una parte della loro produzione; si è segnalato a tale proposito, il lodevole esempio di Ravenna, dove un'assemblea di proprietari s'impegnò di vendere ai rispettivi Comuni il 10 per cento della loro produzione. In tante altre provincie però dove la produzione locale è al di sotto del consumo, dove prevalgono i piccoli agricoltori, dove vi sono vaste zone nelle quali il frumento nemmeno si produce in quantità tale da influire sul mercato (è questo il caso della Provincia di Udine) dall'espedito suddetto — che, d'altra parte, nella sua applicazione pratica, si trova troppo all'infuori di ogni formula legale — non possono attendersi risultati capaci di influire sul grande mercato del grano, il quale resterebbe tuttavia nelle mani della speculazione.

Da ciò la necessità imprescindibile di provvedimenti fondati su solide basi, provvedimenti all'attuazione dei quali solo il Governo è in grado di addoverare, pure facendo massimo assegnamento sulla cooperazione degli Enti locali.

L'originale e felice Istituto dei Consorzi granari provinciali, la cui opera riuscì così provvida durante il periodo di crisi finora attraversato, deve dare la chiave per la risoluzione del problema, che nuovo oggi si presenta.

Nessun altro Ente può sostituire i Consorzi granari provinciali: non i comuni, che mancano affatto di natura o attitudine commerciale e che perciò non possono andare al di là di quella funzione di semplici intermediari fra i consorzii e i consumatori, a cui anche oggi attendono; non le Istituzioni agricole, che in generale, non dispongono delle necessarie provvidenze finanziarie. Queste ultime potranno bensì giocare immensamente ai Consorzi granari, nella ricerca, prenotazione, ed acquisto dei cereali presso i produttori, di cui sono organi rappresentativi, con funzione economica oltreché tecnica; ma soltanto i Consorzi granari potranno accentrare, provincia per provincia, il servizio di distribuzione del grano in controposto se non in concorrenza, cogli speculatori; di modo che questi non abbiano più la possibilità di dettare le condizioni del mercato, ma debbano piegarsi a quelle che saranno risultate dall'azione preponderante dei Consorzi granari.

Ora è evidente che gli attuali Consorzi granari perché possano spiegarne una azione come sopra desiderata devono venire potentemente rafforzati da nuove disposizioni di Governo. Anzi, devono prima venire autorizzati ad esistere al di là dei nuovi raccolti, che segnavano, secondo il R. Decreto 1914 N. 1473, il limite della loro esistenza.

Occorre poi che senza indugio vengano autorizzati con opportune disposizioni:

1.° a preattare e requisire verso giusto compenso, presso i produttori, i grandi prodotti, nella quantità eccedente i bisogni dei produttori stessi, allo scopo di impedire la vendita a speculatori;

2.° a dare anticipazioni in danaro ai proprietari di grano precelato e non ancora consegnato al Consorzio; ciò in vista dell'impossibilità per il Consorzio stesso di immagazzinare ingenti quantità di cereali, e della necessità di permettere ai produttori la realizzazione almeno parziale, ma pronta, del valore del prodotto;

3.° a finanziare in più larga forma i Consorzi granari; perché possano provvedere alle operazioni sopra citate, sotto forma di prestiti su pegno, da seguirsi senza sovraccarico formale.

In pari tempo, sarà necessario rendere obbligatoria la denuncia agli uffici comunali delle quantità di grano prodotte da parte dei singoli produttori o tributate dalle trebbiatrici; sarà necessario altresì, rendere nulli i contratti di compravendita di cereali, la cui consegna non sia ancora stata effettuata al momento dell'emissione dell'invocato decreto legislativo.

I prezzi massimi dei grani potrebbero essere fissati mese per mese dai Consorzi stessi, o dei prefetti su proposta dei Consorzi, nell'ambito della Provincia, con proibizione a chiunque di venderli al di sopra del limite stabilito.

La isti azione del calmiera si ritiene opportuna non solo per impedire gli irragionevoli rialzi di prezzo, dovuti alle artificiosità influenze di coloro che, immagazzinando grandi quantità di grano, dominano i mercati, ma anche per togliere ai consorzii medesimi l'incentivo di fare eventualmente operazioni con criterio di speculazione.

I Consorzi infine dovrebbero essere autorizzati a mettersi in relazione fra loro per le provviste reciproche dei diversi cereali, al fine di rendere facile l'equa ripartizione dei prodotti granari fra provincia e provincia, in rapporti alle produzioni ed ai consumi rispettivi.

Udine, 23 giugno 1915.

Il Presidente del Consorzio Granario di Udine
L. SPEZZOTTI.

Esoneri temporanei dalla chiamata alle armi

La camera di commercio comunica: I militari ammessi all'esercizio di un mese sono tutti quelli iscritti alla Milizia territoriale occupati almeno da un mese presso imprese o stabilimenti in qualità di direttori tecnici, capi tecnici, operai specializzati, riconosciuti insostituibili, perché non ingaggiati nell'Esercito operante. Le domande degli interessati devono essere dirette alla Commissione per l'esonero temporaneo dal servizio presso la Direzione di Commissariato militare in Bologna. I documenti che devono essere allegati sono i seguenti: 1.° Fotocopia della domanda sottoscritta dall'interessato e la dichiarazione sottoscritta dalla Ditta presso la quale il richiedente è impiegato; 2.° un modello B. contenente l'elenco degli esonerandi già richiamati ed in servizio. — Documenti militari comprovanti la fornitura che la ditta ha per l'Esercito, quando trattasi dell'esonero fino a tre mesi. — Documento della Camera di Commercio del sindaco locale comprovanti la professione tecnica del richiedente e la sua necessità ed insostituibilità presso l'impresa o l'industria.

Comitato assistenza civile

Offerte a mezzo della Patria
Somma precedente lire 4293

Augusto Veroi in morte di Raimondo Zani	2
Anna Tonini in morte di Raimondo Zani	2
Luigi e Luigia Caoghi	50
Gabriele Biasoli	5
Giuseppe Micoli in morte del tenente Micoli	25

Totale L. 4377

Pro feriti in transito

Offerte col mezzo della Patria
Somma precedente 1659.20

prof. Vincenzo Marchesi per un lino anniversario dott. Giovanni Carlucci in morte del tenente Umberto Micoli

Totale L. 1674.20

Offerte col mezzo della Patria

Per iscriverne il nome del tenente Umberto Micoli, morto sul campo dell'onore fra i soci perpetui della Croce Rossa alcuni amici suoi col nostro mezzo offrono L. 100.

Nobilissimo è il pensiero d'iscrivere il nome del tenente Umberto Micoli morto da eroe sul campo dell'onore, fra i Soci perpetui della Croce Rossa. Ecco il nome dei venti giovani amici del valoroso, ciascuno dei quali offere la quota di lire 5:

co. Antonio di Trento, Mario Levi, Elio Miotti, Paolo Pecile, Giuseppe Gelotti, Sergio Petz, Giulio Biasutti, Bruno di Prampero, Giuseppe Sartoretti, Gracco Pettibello, Antonio Penato, Renzo Vuga, Carlo Cuoghi, Mario Aquilini, Mario Comessatti, Giuseppe Billico, Cesare Bellavitis, Valentino di Gasparo, G. Bat. Gionari, G. no Murero.

Pro feriti degenti al collegio Toppo

Nicolina Fatra in morte di Raimondo Zani L. 2

Date biancheria per feriti!

Alcune signore della Città fecero tenere, quale prima offerta, all'Ospedale militare del Seminario: 100 guanti, 150 federe e 8 camicie per feriti.

Croce Rossa Italiana, Udine.

Il cav. Arrigo Malignani ha versato a pro di questa Sezione della Croce Rossa L. 100.

Bracciali per la Croce Rossa Italiana

vengono forniti gratis a tutti gli addetti alla benemerita istituzione. Richiederli alla Ditta Reccardini e Piccinini, Udine.

Per le spedizioni di grano

Con decreto luogotenenziale del 24 volgente, su proposta del Ministero dei lavori pubblici, di concerto con quelli dell'Agricoltura e del Tesoro è stato prorogato al 31 agosto corrente anno, il ribasso del 50 per cento sui prezzi, compresi i diritti fissi, delle tariffe per le spedizioni a vagone completo di frumento e di granoturco e delle loro farine (compresi i somoloni) anche di provenienza estera.

Da tale facilitazione sono esclusi i trasporti per l'estero ed i trasporti di granoturco destinato alla distillazione o ad altri usi industriali.

Si pregano i signori abbonati che passeranno anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla nostra amministrazione.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 20 al 26 giugno

Nati vivi maschi 19
morti —
esposti —
Totale 30

Pubblizzazioni di matrimonio
Virgilio Malisan carpentiere con Eva Stradolin cuoca, Pietro Zanler sarto con Ceoliva Pivotti operaia, Giovanni Fasolo b'acchiante con Camilla Fabiano operaia.

Matrimoni
Angela Forte monacina con Maria Cecogna domestica, Eugenio Marozzi veterinario con Eugenia Vezzi lavandaia, Achille Viorio fornaio con Libera Rinaldi tessitrice, Seb stiano Marozzi venditore con Giulio Vida calzettaia, Antonio Galligari viaggiatore con Pierina Bon assaliga.

Morti

Onorina Vicario di Angelo di anni 4, Elia Vida di Gioacchino di mesi 8 e giorni 14, Lucio De Pauli di Alessandro di anni 8 scolaro, Margherita Pividori vedova Cetoli fu Gio. Batt. di anni 85 sarta, Anna d' Ambrogio in Pietro d'anni 25 sennamaria, Goleto Piani di Valentino di anni uno o mesi 10, Leone Marizza di Luigi di mesi 7, Velia Zanon di Benimio di mesi 9, Anna Pesone-Petrel di macanaria di anni 24 casalinga, Lea Liva di Angeli fu Angeli di anni 72 casalinga, Maria Flez-Pelcher di Antonio d'anni 64 casalinga, Luigia Silvestri ved. Fracolini fu Gio. Batt. d'anni 71 civile, Maria Fanetti fu Oreste d'anni 80 casalinga, Mario Degano di mesi uno, Orsola Pontelli di Pietro d'anni 23 operaia cottonificio, Riccardo Tasso di Domenico d'anni 30 maestro di musica, Leonardo Croatto fu Giovanni di anni 78 agricoltore, A. Sera Manzi di Antonio di mesi 6, Lidia B. rezzini di Domenico di anni 4, Antonio Tubaro fu Giuseppe d'anni 68 agricoltore.

Accolti di mesi 5 e g. 2

Giuseppina Pegoraro di Ermengonda di anni 12 scolaro, Giovanna Redivo-Del Piero fu Felice di anni 33 casalinga, Depaogher di Giulio d'anni 39 possidente, Ugo Basanella di Antonio d'anni 40 agricoltore, Lidia Vendram di Pietro di Domenico di anni 25 scolaro, Giuseppe Livetto di Luigi d'anni 8 scolaro, Dico Bianchi di Mario di mesi 10, Pietro Ecoscora fu Gio. Batt. di anni 75.

Totale 36 dei quali 19 appartenenti ad altri Comuni.

S. PIETRO AL NATISONE

Per l'assistenza civile

Dai dieci membri del Comitato di Assistenza Civile di questo Comune, furono raccolte, nelle varie frazioni, le seguenti offerte:

La Lista della signorina prof. Alessandrina Gariboldi direttrice della R. Scuola Normale del Capolungo L. 250.85; il A. del signor dott. Carlo Brossadola medico-odontologo 93.20; il A. del sig. Guido Strazolini farmacista 75; il A. della sig. Cleonora Maria maestra di Varnasso 63.27; il A. della sig. Iussa Teresa maestra di Varnasso 62.48; il A. del sig. Iussa Giuseppe presidente della Congregazione di Carità 59.30; il A. della sig. S. P. Emma maestra di Azzida 54.65; il A. della sig. Cosma Antonietta maestra di Favezzo 43.78; il A. della sig. Doro Domestica maestra di Tarpezzo 42.07; il A. del sig. Giovanni Strazolini Presidente del Tiro a segno Nazionale 30.

Somma totale Lire 774.60.

Il benemerito nostro Deputato on. barone Morpurgo verrà al Comitato lire 150 che verranno divise in parti uguali su ogni lista. Il Sindaco di S. Pietro, il prof. civ. Francesco Muscoli ed il cav. Giuseppe Sirch versarono ciascuno lire 50 che furono pure divise in parti uguali su ogni lista.

L'esimia sig. Direttrice di queste scuole Normali verrà sulla propria lista lire 35. Il cav. uff. dott. Cucavaz 25 il farmacista sig. Guido Strazolini 10. Senza chiedervi di stampare il nome e la offerta di ciascuna donatore, perché ciò vi ruberebbe troppo spazio, il Comitato assicura di avere depositato le liste originali in questo Municipio; ed il sindaco avverte che colla somma spelta oggi stesso al. lmo signor sottoprefetto di Civitavecchia, furono spedite anche le copie esatte di tutte le dieci liste.

Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatovecchio - Telefono 262 - Udine

Riparto forniture militari (Sartoria propria di Lo ordine)

Uniformi grigio verdi panno regolamentare - Qualità superiore - Confezione accurata - Consegna sollecita da L. 85 a L. 95 00 (Panno alto 140 per 150 da L. 14 a L. 16 al metro)

Uniforme grigio-verde - tela, regolamentare da L. 32 a L. 35 00 (Tela alta 70 c. a L. 160 al metro)

Impermeabili per militari da L. 50 a L. 60 00

Mulattiere (fascie) 3 75
Colli piquet fiochi 0 60
Cravatte piquet fiochie 0 75
Boracce alluminio 8 50
Materassi da campo 8 00
Sacchi da campo 31 00
Assortimento camicie, corpetti, mutande, panciotti, pyjama, calzettoni, asciugamani, bretelle, ecc.

Croce Rossa

(Laboratorio proprio di Biancheria)
Costume Dama Interniera con cuffia a L. 13 50

Camicie bianche speciali per feriti 2 65
Mutande 1 75
Lenzuola 150 per 300 4.—
Bracciale croce rossa — 20

(Per le Persone che desiderano far dono al Comitato Croce Rossa sono sempre pronti pacchetti da 6 e da 12 camicie, lenzuola, mutande.)

Bandiere Nazionali

(Sempre pronte)
Asta con lancia 180. drappo lana con stemma 70 per 120 L. 14.
Asta con lancia 220. drappo lana con stemma: 100 per 180 L. 18.
Asta con lancia 300. drappo lana con stemma 160 per 240 L. 27.

Assume di eseguire qualsiasi fornitura

Il metodo di cura Arnaldi

rinovando profondamente il sangue e tutti i tessuti del corpo umano, lo rigenera e lo guarisce in modo completo e stabile da qualsiasi malattia, qualunque ne sia la forma, la natura e la localizzazione, eccettuati i casi di troppo inoltrata decadenza o di lesioni anatomiche irreparabili. Sono esclusi dalla Colonia i malati affetti da tubercolosi, da forme mentali, infettive e ripugnanti.

Per richiederli ed essere ammessi, scrivere: Arnaldi - Colonia Arnaldi (Provincia di Genova).

Binocolo Goerz

ultimo stato, vendesi a prezzo di vera occasione. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Via della Posta 7, Udine

Bicicletta uomo

quasi nuova, vendesi d'occasione. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Via della Posta 7. Udine.

Premiata Sartoria

Civile e Militare
"Alla Città di Parigi"
Confezione di 1.° ordine

Martini e Visentin

Uniformi grigio - verdi
Specialità Boracchio con tassa in tutte le grandezze
Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Francesco Cogolo

Via Savorgnan N. 16 tel. 100 aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17 A richiesta si reca a domicilio

DEPOSITO

Chianti L. L. Ruffino
Pontassieve

Fornitore della R. Casa d'Italia e di S. A. R. il Duca d'Aosta

DEPOSITO

Vini Rossi e Bianchi
d'ogni tipo della Casa F.lli Felonari - Brescia, presso

Rova Luigi - Udine

Fuori Porta Cussignacco - Cavalcaria Ferroviario - Via Milazzo N. 4

CALZE in Tessuto elastico

GINTI ERNIARI —
VESCICHE per Ghiaccio —
PERE GOMMA —
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche —

TERMOMETRI Clinici e da Bagno —
COTONI e GARZE idrofile e medicate —

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA

a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso: A. MANZONI & C.

MILANO, via S. Paolo 11/ROMA, via di Pietra, 91
Telefono 15-37 (Telefono 23-85)
Catalogo generale a richiesta

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906)

coltivazione cellulare biondo-giallo giapponese (o Inoropolo bianco, giallo, africano, cinese, bigiallo-oro collinare, sterico, poligliallo speciale collinare) i signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

G. B. Gius. Valentini & C.

Succ. alla Ditta E. Masdon
Udine - Piazza Mercatenuovo - Udine

Maglie - Calze - Guanti
Lingeria per uomo confezionata
Cravatte Militari

RAMIOLA

Stazione Ferroviaria
Fornovo - Taro

Parlino negli Stabilimenti Italiani esclusivamente specializzati per cura della mucosa dello

STOMACO-INTESTINO-RICAMBIO

Medico Direttore Prof. Fortunato Meloni

Chiedete gratis elegante volumetto — G — alle cure di «Ramiola»

Soltanto per coloro che intendono di offrire alla tanto benemerita

Croce Rossa Italiana

mettiamo a disposizione una forte partita di

Lenzuola tela ottima qualità a	L. 9.75
Gamicie bianche	id. 2.50
Mutande id.	id. 1.60
Asciugamani id.	id. 0.45

Reccardini e Piccinini
Udine - Via Mercatovecchio

Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroradiografia per le malattie
Segrete, Via Urinarie e della pelle
con annesso Istituto fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del diabete
Medico Specialista
Prof. P. BALBUICO
Venezia: S. Maurizio Pal-Zaguri 9931-32 telef. 780
UDINE; Consultazioni tutti i sabato ore 8 - 12 Via Casolin 7, (vicino al Duomo).

NUOVA DITTA

ALEARDO RONZONI

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE

Orologi - Oroficeria - Gioielleria - Argenteria

OROLOGI tascabili delle migliori marche — OROLOGI con braccialato PENDOLE — SVEGLIE.

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI

adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc.
Borse d'argento - Oroficeria in oro 18 Karati garantite
VERE MATRIMONIALI

Laboratorio Incisione, Oroficeria, Timbri di gomma. Riparazioni orologi
Prezzi convenientissimi. — Si compera oro e argento usato

250.000 limoni verdelli

offriamo posti nostri Magazzini
in Viale Stazione n. 3 - Udine

limoni Verdelli primissimi, casse da 300 L. 8 a 9
limoni 2.a qualità L. 2 di meno per cassa.
Gipolle nuove (teste e reste) al quintale L. 13 a 18
Patate nuove garantite buone al quintale L. 10 a 12
Erbeite - raze al quintale L. 6.
Mele della California - Banane - Getrioli - Cucumeri, venduti a prezzi più ridotti di giornata.
Spedizioni per privati si fanno fino a 50 Kg.
Per forniture militari grandi bassili.
Rivolgersi alla ditta:

Di Lenardo & C.

Viale Stazione N. 3 Udine
Importazioni - Esportazioni Agrumi - Frutta - Erbaggi

L'INSUPERABILE

Tintura Vegetale Brevettata effetto sicuro, innocua.
Presso: Ludovico Re - Udine

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RADIOLOGICO - Consultazioni e cura Pneumotorace terapeutico.
Riavve tutti i giorni tranne i festivi dalle 12 alle 14. Fond. S. Lorenzo 5049 - telef. 1353 Venezia.

Medico-Primario Specialista

Malattie d'ORECCHI-NASO-GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA
Osteiatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura
VENEZIA: S. Marco Calle del Rialto 1389 - Tel. N. 100.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

